

DECRETO DIRIGENZIALE

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI PER LA PROMOZIONE SOCIALE FINALIZZATA ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA AL PUBBLICO PER LE ESIGENZE DELL'ISTITUTO CENTRALE PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA E LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE, DEL PIANO OLIVETTI PER LA CULTURA E DELL'UNITÀ DI MISSIONE PER LA COOPERAZIONE CULTURALE CON L'AFRICA E IL MEDITERRANEO ALLARGATO.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali”*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante il *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;

VISTO il decreto legislativo 1 marzo 2021, n. 22, convertito dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* il quale, all'art. 6, comma 1, prevede la ridenominazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo come *“Ministero della cultura”*;

VISTO il D.L. 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla L. 16 dicembre 2022, n. 204, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, e, in particolare, l'articolo 13;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*, in particolare l'art. 24, comma 2, lett. b) num. 15) che ha istituito, tra gli uffici di livello dirigenziale non generale dotati di autonomia speciale *“l'Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale”* e l'art. 6, comma 11, che prevede che detto istituto operi come articolazione organizzativa nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del ministero della cultura*” e, in particolare l’art. 35 recante “*Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 ottobre 2024, con cui è stato adottato il “Piano strategico Italia Africa: Piano Mattei” ai sensi dell’articolo 1 del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante “*Disposizioni per la promozione e lo sviluppo della cooperazione con gli Stati del Continente africano - Piano Mattei*”;

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante “*Misure urgenti in materia di cultura*” e, in particolare, l’art.1, che stabilisce l’adozione del Piano Olivetti per la cultura e l’art. 2, che istituisce l’Unità di missione per la cooperazione culturale con l’Africa e il Mediterraneo allargato, alle dirette dipendenze dell’Ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura;

VISTO il decreto DIVA n. 76 del 23 luglio 2025 con il quale è stato conferito al dott. Alessio De Cristofaro l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell’Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale nell’ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2025, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 2025 al n. 2433, con cui al dott. Angelo Piero Cappello è stato conferito, alle dirette dipendenze dell’ufficio di Gabinetto del Ministro della cultura, l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore generale dell’Unità di missione per la cooperazione culturale con l’Africa e il Mediterraneo allargato, di cui all’art. 2, comma 4, del citato decreto-legge n. 201/2024;

VISTO il decreto interministeriale 2 aprile 2026, n. 150 approvante il “Piano Olivetti per la cultura”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2025, concernente il conferimento al dott. Stefano Lanna dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore del Piano Olivetti per la cultura;

VISTO l’Atto di indirizzo emanato con decreto ministeriale 31 ottobre 2025, n. 402, concernente “*Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2026 e per il triennio 2026-2028*”;

VISTA la “*Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione anno 2026*”, emanata con decreto ministeriale n. 29 del 29 gennaio 2026;

VISTO l’art. 118 della Costituzione che dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale, e, in particolare il co. 4 che dispone “*Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà*”;

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 recante il “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”e, in particolare:

- l'art. 6 che definisce la valorizzazione come l'insieme delle *“attività dirette a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso”* al fine di promuovere lo sviluppo della cultura;
- l'art. 112 che prevede la possibilità per il Ministero di stipulare apposite convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali;

VISTO il Decreto Ministeriale 29 maggio 2019 n. 259, recante l'“*Atto di indirizzo concernente la regolamentazione dell'attività degli enti del terzo settore operanti all'interno degli istituti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali*”;

VISTO il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, recante il “*Codice del Terzo settore in base all'art. 1, co. 2, lett. b) della L. 6 giugno 2016 n. 106*” che riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con le pubbliche amministrazioni e, in particolare:

- l'art. 4, comma 1, nel quale si afferma il principio che le associazioni di promozione sociale sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta;
- l'art. 32, comma 1, che, in continuità con la L. n. 266/1991, prevede che le organizzazioni di volontariato *“sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione riconosciuta o non riconosciuta per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'art. 5, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati”*;
- l'art. 35, comma 1, che, in continuità con la L. n. 383/2000, prevede che le associazioni di promozione sociale, *“per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una attività o più attività di cui all'art. 5”*, si avvalgono *“in modo prevalente delle attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati”*;
- l'art. 5, comma 1 che considera, tra le attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche *“interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio n. 42 e successive modificazioni”* (lett. f);
- l'art. 17, comma 3, secondo cui *“L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ente del Terzo settore tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario”*;
- l'art. 18 che prescrive agli enti del terzo settore che si avvalgono di volontari di *“assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi”* nel rispetto di specifiche indicazioni definite da apposito Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;
- l'art. 56, comma 1, che prevede che le amministrazioni pubbliche *“possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato”*;

- il comma 2 del medesimo articolo che prescrive che *“Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate”*;
- il comma 3 del medesimo articolo che stabilisce che *“L’individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime”* e inoltre che *“Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all’attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l’attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all’esperienza maturata, all’organizzazione, alla formazione e all’aggiornamento dei volontari”*;
- il comma 3-bis del medesimo articolo che prevede che *“Le amministrazioni procedenti pubblicano sui propri siti informatici gli atti di indizione dei procedimenti di cui al presente articolo e i relativi provvedimenti finali. I medesimi atti devono altresì formare oggetto di pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti nella sezione Amministrazione trasparente, con l’applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;
- il comma 4 che definisce le disposizioni che caratterizzano le suddette convenzioni;

CONSIDERATO che la valorizzazione svolta dai privati è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale ai sensi dell’art. 111, co. 4 del D.lgs. n. 42/2004;

CONSIDERATO

- che l’Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale è un Istituto della cultura di rilevante interesse nazionale, dotato di autonomia speciale (scientifica, finanziaria, contabile e amministrativa) istituito con D.P.C.M del 15 marzo 2024, n. 57 quale articolazione organizzativa del Dipartimento DIVA e svolge attività di programmazione in materia di valorizzazione economica e promozione del patrimonio culturale secondo principi di economia etica, innovazione e sostenibilità;
- che il Piano Olivetti promuove la cultura come bene comune accessibile e integrato nelle comunità, si occupa della rigenerazione culturale di periferie, aree interne e svantaggiate, valorizzando le biblioteche come centri di educazione e socialità, sostiene l’editoria libraria e le librerie storiche o di prossimità, tutelando il patrimonio e le attività di archivi e istituti storici e culturali;
- che l’Unità di Missione per la cooperazione culturale con l’Africa e il Mediterraneo allargato esercita funzioni di indirizzo e di coordinamento di progetti e interventi di cooperazione culturale con Stati e Organizzazioni internazionali africani, promuove il dialogo tra enti e istituzioni culturali italiani e quelli degli Stati africani e del Mediterraneo allargato e sostiene la realizzazione di progetti di rigenerazione culturale nelle aree del Mezzogiorno;

RILEVATA la necessità di rafforzare le attività di accoglienza e assistenza al pubblico, già garantite dal personale in servizio, per le esigenze dell’Istituto Centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale, del Piano Olivetti e dell’Unità di Missione, attraverso azioni integrative che ne rafforzino l’efficacia senza in alcun modo sostituirsi ai compiti istituzionali del personale stesso;

RAVVISATA pertanto, l'opportunità di avvalersi di volontari per il supporto alle attività dell'Istituto Centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale, del Piano Olivetti e dell'Unità di Missione, attraverso la stipula di apposita convenzione con un ente del Terzo settore, nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento nell'ottica di una collaborazione ispirata al principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale;

RITENUTO di procedere a una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione del soggetto con cui stipulare apposita convenzione ai sensi del citato art. 56 del D.Lgs. 117/2017 per lo svolgimento di attività di cui all'oggetto della presente, tramite l'acquisizione di manifestazioni di interesse a cura degli aspiranti candidati e che, a tal fine, è stato redatto apposito avviso, il relativo modello dell'istanza di manifestazione di interesse e lo schema di convenzione, che sono allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ai fini della loro approvazione;

DETERMINA

1. di dichiarare le premesse parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di procedere a individuare una associazione con cui stipulare apposita convenzione ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
3. di approvare, a tal fine, l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse (Allegato n. 1), il relativo modello di istanza di partecipazione (Allegato A), nonché lo schema di convenzione (Allegato B) e la dichiarazione ex art. 94 ss del D.lgs. 36/2023 (Allegato C), documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determina;
4. di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Ilaria Bruni;
5. di disporre che venga assicurata la pubblicazione degli atti del procedimento sul sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai fini della trasparenza amministrativa secondo le disposizioni vigenti.

Il Direttore
Dott. Alessio De Cristofaro